
Terzo settore: Csi, riconosciuto “rete associativa nazionale”

Csi (Centro sportivo italiano) rete associativa nazionale di Terzo Settore: il riconoscimento arriva dal Ministero del Lavoro che ha identificato l'Associazione fra le 32 organizzazioni che possono operare con questa particolare tipologia di Ente di Terzo Settore. Con questo riconoscimento il Csi assume le funzioni istituzionali di coordinamento, rappresentanza e supporto per le proprie affiliate che intendono iscriversi nel Runtts (registro unico nazionale del Terzo Settore), in qualità di Aps. Le reti associative sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta. Sono organizzazioni che aggregano un numero elevato di enti e che hanno un importante ruolo di controllo e rappresentanza degli interessi degli Enti del Terzo settore. “Siamo orgogliosi di questo riconoscimento - afferma il presidente nazionale del Csi Vittorio Bosio - a compimento dell'impegno del nostro circuito nei confronti dei valori della socialità, dell'altruismo e della solidarietà. Un percorso iniziato, nel 2002, con l'iscrizione nel Registro Nazionale della Promozione sociale e pervenuto oggi al ruolo apicale di rete aggregante e propulsiva del privato sociale. Un terzo delle reti associative riconosciute promuovono lo sport e il Runtts può rappresentare un'importante opportunità per tutto l'associazionismo sportivo”. Per poter rispondere ad ogni esigenza dei comitati Csi e delle associazioni iscritte è stato costituito, all'interno della Presidenza nazionale, il nuovo Ufficio del Terzo Settore. L'ufficio accompagnerà le realtà interessate in ogni fase e sviluppo della procedura di iscrizione: dalla valutazione dei benefici tributari e normativi, alla redazione degli statuti, sino alla definitiva acquisizione dello status di APS. Piena soddisfazione esprime inoltre la Portavoce del Forum Terzo Settore, Vanessa Pallucchi: “L'iscrizione al Registro unico nazionale rappresenta un passaggio fondamentale, quanto delicato, per le organizzazioni di Terzo settore. Il ruolo delle reti associative, in quest'ottica, può risultare decisivo per contribuire a rendere omogeneo l'inquadramento di migliaia di organizzazioni sociali su tutto il territorio”.

Daniele Rocchi